

1 PE-n1200-6

2 PE-n1238-profeta-Ezechiele.mp3 - introduzione alla figura del profeta Ezechiele e ne illustra la missione come portavoce di Dio e veggente, in grado di rivelare agli uomini ciò che è nascosto

2.1 PE-n1238-profeta-Ezechiele.mp3 - introduzione alla figura del profeta Ezechiele e ne illustra la missione come portavoce di Dio e veggente, in grado di rivelare agli uomini ciò che è nascosto. rvg-026-ezechiele.mp3 - Il brano presenta una profonda introduzione alla figura del profeta Ezechiele e ne illustra la missione come portavoce di Dio e veggente, in grado di rivelare agli uomini ciò che è nascosto. Il testo chiarisce che le profezie di Ezechiele, sacerdote e guida degli esuli a Babilonia, si concentrano sulla caduta di Gerusalemme, esortando al pentimento prima del disastro e offrendo consolazione e la promessa di un regno messianico dopo la deportazione. La parte centrale e più vivida del testo è dedicata alla visione divina avuta da Ezechiele presso il fiume Chebar, descrivendo dettagliatamente la manifestazione della Gloria del Signore attraverso un turbine tempestoso, quattro esseri animati con molteplici volti e ali, e le enigmatiche ruote piene di occhi che si muovono con lo spirito degli esseri viventi, culminando nell'apparizione di una figura dalle sembianze umane seduta su un trono di zaffiro.

3 PE-n1239-testo-Bibbia.mp3 - libro del profeta Ezechiele. Antichi dei. Bibbia

3.1 PE-n1239-testo-Bibbia.mp3 - libro del profeta Ezechiele. Antichi dei. Bibbia. Questo è tratto dal libro del profeta Ezechiele. Antichi dei. Bibbia, testi sari, indù, cinesi, mitologia greca, cultura egizia, maia e americana e ebraica, Sumera e Mesopotamica, astronomia e archeoastronomia, scienza attuale, fisica moderna. Bah, mettiamoci dentro anche, eh. Harry Potter e Star War dall'esoterismo ec. Ma facciamo una nota introduttiva. Profeta in senso biblico 620 A.C. È colui che ricevette una particolare missione da Dio e dotato a tal fine di particolari carismi, parla agli uomini in nome di Dio. È quindi il portavoce di Dio. Il profeta è inoltre colui che vede ciò che è nascosto agli uomini e che Dio a lui mostra, rivela. Affinché ne parli agli uomini è il veggente. Ezechiele di stirpe sacerdotale fu la guida spirituale dei deportati in Babilonia. Il centro del suo libro è la caduta di Gerusalemme. Prima della caduta della città santa. Le sue profezie hanno lo scopo di esortare i Giudei al pentimento ad avere fiducia in Dio e non nell'Egitto e negli altri popoli e insistono sul trionfo dei Babilonesi e la caduta del regno di Giuda. Dopo la caduta di Gerusalemme le sue profezie hanno lo scopo di consolare gli esuli con la promessa della liberazione, del ritorno in patria e del regno messianico. Ebbene, Ezechiele nel capitolo 1 alcuni punti. Uno. Nell'anno 30o del quarto mese, il 5 del mese, mentre mi trovavo freddi portati sulle rive del fiume Cevar, i cieli si aprirono ed ebbi visione divina. Due era l'anno quinto della deportazione del re Loakin, il 5 del mese. Tre. La parola del Signore fu rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzzi, nel paese dei Caldei, lungo il fiume Kebar. Qui fu sopra di lui la mano del Signore. Quattro. Lo guardavo ed ecco un vento tempestoso avanzare dal settentrione, una grande nube e un turbine di fuoco che splendeva tutti intorno e in mezzo si scorgeva come un balenare di metallo incandescente. Cinque. Al centro una figura composta di quattro esseri animati di sembianza umana. Sei con quattro volti e quattro ali ciascuno. 7. Le loro gambe erano diritte, i loro piedi come gli zoccoli di un vitello, splendenti come un coccio bronzo. Otto. Sotto le ali ai quattro lati avevano mani di uomo. Tutti a quattro tutti e quattro avevano le proprie sembianze e le proprie ali. Nove. E queste ali erano unite l'una all'altra. Quando avanzava ciascuno andava diritto davanti a sé senza voltarsi indietro. 10. Quanto alle loro fattezze avevano facce di uomo. Poi tutte e quattro facce di leone a destra, tutti e quattro facce di Toro a sinistra e tutti e quattro facce di aquila. 11. Le loro ali erano spiegate verso l'alto. Ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il corpo. 12. Ciascuno andava dritto a sé. Andavano là dove lo spirito li sospingeva e avanzando non si voltavano indietro. 13. Tragli esseri si vedevano come dei carboni ardenti simile a torce che si muovevano in mezzo a loro. Il fuoco risplendeva e dal fuoco si sprigionavano bagliori. 14. Gli esseri andavano e venivano con come una saita. Io guardavo quegli esseri ed ecco sul terreno una ruota al fianco di tutti e quattro. 16. Le ruote avevano l'aspetto la struttura come di topazio e tutte e quattro la medesima forma. Il loro aspetto e la loro struttura erano come di ruota in mezzo a un'altra ruota. 17. Potevano muoversi in quattro direzioni e procedevano e procedendo non si voltavano. 18. Avevano dei cerchi molto grandi e i cerchi di tutte e quattro erano pieni di occhi. 19. Quando gli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto loro e quando gli esseri si alzavano da terra, anche il si alzavano. 20. Dunque, lo spirito le avesse sospinte, le ruote andavano e ugualmente si alzavano perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. 21. Quando essi si muovevano, anche esse si muovevano. Quando essi si fermavano, si fermavano anche esse. E quando essi si alzavano da terra, anch'essi ugualmente si alzavano perché nelle ruote vi era lo spirito degli esseri viventi. 22. Al di sopra delle teste degli esseri viventi era disteso un specie di firmamento simile a un cristallo splendente. 23. E sotto il firmamento erano le loro ali distese l'una verso l'altra. Ciascuno ne aveva due che gli coprivano il corpo. 24. Essi muovevano. Io odo il rombo delle ari, simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, come il fragore della tempesta, come il tumulto di un accampamento. Quando poi si fermavano, ripiegavano le ali. 25. Ci fu un rumore al di sopra del firmamento che era sulle loro teste. 26. Sopra il firmamento, che era tutto sulle loro teste, apparve qualcosa come una pietra di zaffiro in forma di trono e su questa specie di trono in alto una figura delle sembianze umane. 27. Da ciò che sembravano i suoi fianchi in su, mi apparve splendido come metallo incandescente e dai suoi fianchi in giù mi apparve come il fuoco. Era circondato da uno splendore. 28. simile a quello dell'arcobaleno tra le nubi in un giorno di pioggia. Così percepi la visione in visione la gloria del Signore. E quando la vidi caddi con la faccia a terra e udì la voce di uno che parlava. www.reigo.it e la storia continua.

4 PE-n1240-profeta-Ezechiele.mp3 - Discussione: Profeta Ezechiele.

4.1 PE-n1240-profeta-Ezechiele.mp3 - Discussione: Profeta Ezechiele. Il Profeta Ezechiele (Ezechiele) è una figura biblica centrale, di stirpe sacerdotale, la cui attività profetica si colloca intorno al 620 a.C.. Egli è descritto come la guida spirituale dei deportati in Babilonia. Il Ruolo del Profeta In senso biblico, un profeta è colui che ha ricevuto una particolare missione da Dio e, dotato di speciali carismi, parla agli uomini in nome di Dio, agendo come Suo portavoce. Il profeta è anche un veggente, poiché vede ciò che è nascosto agli uomini e che Dio gli rivela affinché ne parli all'umanità. Le Profezie di Ezechiele Il centro del suo libro è la caduta di Gerusalemme. 1. Prima della Caduta di Gerusalemme: Le sue profezie erano volte a esortare i Giudei al pentimento e ad avere fiducia in Dio, senza riporre speranze nell'Egitto o in altri popoli. Ezechiele insisteva sul trionfo dei Babilonesi e la conseguente caduta del regno di Giuda. 2. Dopo la Caduta di Gerusalemme: Il suo scopo divenne quello di consolare gli esuli con la promessa della liberazione, del ritorno in patria e dell'avvento del regno messianico. La Visione (Capitolo 1) Il testo biblico riportato descrive una visione divina avuta da Ezechiele mentre si trovava tra i deportati sulle rive del fiume Kebar (o Cevar). Contesto della Visione: La parola del Signore fu rivolta a Ezechiele, figlio di Buzzi, sacerdote, nel paese dei Caldei. L'evento si verificò nell'anno quinto della deportazione del re Ioakin, il 5 del quarto mese (il 30° anno). Durante questa esperienza, i cieli si aprirono ed egli ebbe una visione divina, sentendo su di sé la mano del Signore. La Manifestazione Iniziale: Egli vide avanzare dal settentrione un vento tempestoso, una grande nube e un turbinio di fuoco che splendeva tutt'intorno. In mezzo al fuoco si scorgeva qualcosa di simile a un balenare di metallo incandescente. Gli Esseri Animati (Cherubini): Al centro si trovava una figura composta da quattro esseri animati di sembianza umana. • Aspetto Fisico: Ciascuno aveva quattro volti e quattro ali. Le loro gambe erano diritte, e i loro piedi erano come gli zoccoli di un vitello, splendenti come bronzo lucidato (cuccito bronzo). Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani di uomo. Le loro ali erano unite l'una all'altra, e quando avanzavano, andavano diritto davanti a sé senza voltarsi indietro. • I Volti: Avevano facce di uomo; inoltre, tutti e quattro avevano facce di leone a destra, facce di toro a sinistra e facce di aquila. • Movimento e Suono: Erano sospinti dallo spirito (là dove lo spirito li sospingeva). Tra gli esseri si vedevano come carboni ardenti (simili a torce) che si muovevano in mezzo a loro, sprigionando bagliori. Gli esseri si muovevano velocemente, andando e venendo come una saetta. Quando si muovevano, il rombo delle ali era simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, o come il fragore della tempesta e il tumulto di un accampamento. Le Ruote (Ophanim): Accanto ai quattro esseri, sul terreno, Ezechiele vide quattro ruote. • Aspetto: Avevano l'aspetto e la struttura simili al topazio, e tutte e quattro avevano la medesima forma. La loro struttura era come quella di una ruota in mezzo a un'altra ruota. • Movimento: Potevano muoversi in quattro direzioni e non si voltavano procedendo. I loro cerchi erano molto grandi ed erano pieni di occhi. • Connessione Spirituale: Le ruote si muovevano e si alzavano accanto agli esseri viventi, perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. Il Firmamento e il Trono: Al di sopra delle teste degli esseri viventi era disteso un firmamento simile a un cristallo splendente. • Sopra questo firmamento si manifestò qualcosa di simile a una pietra di zaffiro in forma di trono. • Su questa specie di trono, in alto, apparve una figura dalle sembianze umane. • La Gloria del Signore: La figura, dai fianchi in su, appariva splendida come metallo incandescente, e dai fianchi in giù, appariva come il fuoco. Era circondata da uno splendore simile all'arcobaleno tra le nubi in un giorno di pioggia. Ezechiele percepì in questa visione la gloria del Signore. Quando la vide, cadde con la faccia a terra e udì la voce di uno che parlava.

5 PE-n1241-visione-divina.mp3 - Discussione Visione divina.

5.1 PE-n1241-visione-divina.mp3 - Discussione Visione divina. La "Visione divina" a cui si fa riferimento nelle fonti è quella descritta nel Capitolo 1 del Libro del profeta Ezechiele, che costituisce il racconto della sua chiamata e manifestazione iniziale della gloria di Dio. Ezechiele, che era un sacerdote, ebbe questa visione mentre si trovava tra i deportati (esuli) sulle rive del fiume Kebar (o Cevar), nel paese dei Caldei. L'evento si colloca cronologicamente nell'anno trentesimo, il 5 del quarto mese, che corrispondeva all'anno quinto della deportazione del re Ioakin. Durante questa esperienza, i cieli si aprirono ed egli ebbe la visione divina, sentendo su di sé la mano del Signore. La Manifestazione Iniziale e gli Esseri Animati La visione prese avvio con l'avanzare dal settentrione di un vento tempestoso, una grande nube e un turbinio di fuoco che splendeva tutt'intorno. Nel mezzo del fuoco appariva qualcosa di simile a un balenare di metallo incandescente. Al centro di questa apparizione c'era una figura composta da quattro esseri animati di sembianza umana. Caratteristiche degli esseri animati: • Volti e Ali: Ciascuno aveva quattro volti e quattro ali. I volti erano: faccia di uomo, faccia di leone (a destra), faccia di toro (a sinistra) e faccia di aquila. • Corpo: Le loro gambe erano diritte, e i loro piedi assomigliavano agli zoccoli di un vitello, risplendendo come bronzo lucidato (cuccito bronzo). Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani di uomo. • Movimento: Le loro ali erano unite l'una all'altra. Quando avanzavano, andavano diritto davanti a sé senza voltarsi indietro, poiché erano sospinti là dove lo spirito li conduceva. • Fenomeni Interni: Tra gli esseri erano visibili oggetti simili a carboni ardenti (o torce) che si muovevano tra loro, emanando splendore e bagliori. Gli esseri andavano e venivano rapidamente, come una saetta. • Suono: Il rombo delle ali degli esseri in movimento era descritto come simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, il fragore della tempesta, o il tumulto di un accampamento. Quando si fermavano, ripiegavano le ali. Le Ruote (Ophanim) Accanto ai quattro esseri animati, sul terreno, Ezechiele vide quattro ruote. • Aspetto: Le ruote avevano l'aspetto e la struttura simili al topazio e condividevano la medesima forma. La loro configurazione era come quella di una ruota in mezzo a un'altra ruota. • Caratteristiche: Potevano muoversi in quattro direzioni e non dovevano voltarsi mentre procedevano. I loro cerchi erano estremamente grandi ed erano pieni di occhi. • Connessione Spirituale: Quando gli esseri viventi si muovevano o si alzavano da terra, le ruote si muovevano e si alzavano con loro. Ciò accadeva perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. Il Trono e la Gloria del Signore Al di sopra delle teste degli esseri viventi si stendeva una specie di firmamento, descritto come simile a un cristallo splendente. • Sopra questo firmamento apparve qualcosa che aveva la forma di un trono, simile a una pietra di zaffiro. • Su questo trono in alto apparve una figura dalle sembianze umane. • La Gloria Divina: Dalla vita in su, questa figura appariva splendida come metallo incandescente, mentre dai fianchi in giù appariva come il fuoco. Era circondata da uno splendore simile a quello dell'arcobaleno che appare tra le nubi in un giorno di pioggia. Ezechiele riconobbe in questa manifestazione la gloria del Signore. In risposta alla visione, egli cadde con la faccia a terra e udì la voce di uno che parlava.

6 PE-n1242-caduta-Gerusalemme.mp3 - Discussione Caduta Gerusalemme.

6.1 PE-n1242-caduta-Gerusalemme.mp3 - Discussione Caduta Gerusalemme. La discussione sulla Caduta di Gerusalemme nelle fonti fornite è strettamente legata alla missione del Profeta Ezechiele. La Caduta di Gerusalemme (chiamata nelle fonti la "città santa") è considerata il centro del Libro del profeta Ezechiele. Ezechiele, di stirpe sacerdotale, fu la guida spirituale dei deportati in Babilonia. Il contesto della sua attività profetica si svolge tra i Giudei esuli, tanto che la sua visione divina avvenne nel paese dei Caldei, lungo il fiume Kebar, nell'anno quinto della deportazione del re Ioakin. Il messaggio profetico di Ezechiele si divide in due fasi distinte, a seconda che preceda o segua la caduta della città: 1. Prima della Caduta: In questo periodo, le profezie avevano un obiettivo esortativo e di avvertimento. Ezechiele si prefiggeva di esortare i Giudei al pentimento e a riporre fiducia in Dio. Egli sconsigliava di confidare nell'Egitto o in altri popoli. In questo periodo iniziale, il profeta insisteva sul trionfo dei Babilonesi e sulla conseguente caduta del regno di Giuda. 2. Dopo la Caduta: Una volta che Gerusalemme fu caduta, lo scopo delle sue profezie cambiò, divenendo un messaggio di consolazione per gli esuli. Ezechiele annunciò la promessa della liberazione, il ritorno in patria e l'avvento del regno messianico. Le altre fonti, che trattano prevalentemente delle vicende storiche del Castello di Legnano e della famiglia Lampugnani (dal XV al XIX secolo), non contengono informazioni relative alla caduta biblica di Gerusalemme.

7 PE-n1243-esseri-viventi.mp3 - Discussione: Esseri viventi.

7.1 PE-n1243-esseri-viventi.mp3 - Discussione: Esseri viventi. Gli "Esseri viventi" (o esseri animati) sono una componente fondamentale della visione divina ricevuta dal profeta Ezechiele (Ezechiele, Capitolo 1) sulle rive del fiume Kebar. Questa figura centrale della visione era composta da quattro esseri animati di sembianza umana. Caratteristiche Fisiche e Aspetto Ciascuno di questi esseri era dotato di quattro volti e quattro ali. • Volti: I loro volti erano: 1. Faccia di uomo. 2. Faccia di leone (a destra). 3. Faccia di toro (a sinistra). 4. Faccia di aquila. • Corpo: Le loro gambe erano dritte. I loro piedi erano simili agli zoccoli di un vitello e splendevano come bronzo lucidato. Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani di uomo. • Ali: Le ali erano unite l'una all'altra. Ciascuno aveva due ali che si toccavano, e altre due ali che coprivano il corpo. Movimento e Fenomeni Associati Gli esseri erano sospinti dallo spirito e si muovevano in modo coordinato e rapido: • Ciascuno avanzava diritto davanti a sé, senza voltarsi indietro. • Essi andavano e venivano velocemente, come una saetta. • Elementi di fuoco: Tra gli esseri erano visibili oggetti simili a carboni ardenti (o torce) che si muovevano in mezzo a loro, risplendevano e sprigionavano bagliori. Quando gli esseri si muovevano, Ezechiele udiva il rombo delle ali, descritto come simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, o come il fragore della tempesta e il tumulto di un accampamento. Quando si fermavano, ripiegavano le ali. Relazione con le Ruote (Ophanim) Accanto agli esseri viventi, sul terreno, c'erano quattro ruote, la cui connessione con gli esseri era di natura spirituale: • Quando gli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro. • Quando gli esseri si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano. • Questo legame era dovuto al fatto che lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. Posizionamento Superiore Al di sopra delle teste degli esseri viventi si trovava un firmamento, descritto come simile a un cristallo splendente. Sopra questo firmamento appariva il trono e la figura dalle sembianze umane che rappresentava la gloria del Signore.

8 PE-n1244-gloria-Signore. mp3 - Discussi

8.1 PE-n1244-gloria-Signore.mp3 - Discussione: Gloria Signore. La discussione sulla Gloria del Signore (o Gloria del Signore) nelle fonti fornite si riferisce specificamente all'apice della visione divina ricevuta dal Profeta Ezechiele, come narrata nel Capitolo 1 del suo libro. Ezechiele percepì la "gloria del Signore" dopo una complessa sequenza di manifestazioni celesti. La Manifestazione della Gloria La visione della gloria si collocò al di sopra degli esseri viventi (cherubini) e del firmamento: 1. Il Firmamento: Al di sopra delle teste degli esseri viventi era disteso uno strato descritto come una specie di firmamento, simile a un cristallo splendente. 2. Il Trono: Sopra questo firmamento apparve qualcosa che assomigliava a una pietra di zaffiro e che aveva la forma di un trono. 3. La Figura Divina: Su questo trono, in alto, apparve una figura dalle sembianze umane. L'aspetto di questa figura, che rappresentava la gloria, era caratterizzato da un intenso splendore e fuoco: • Dalla parte che sembrava essere i suoi fianchi in su, la figura appariva splendida come metallo incandescente. • Dalla parte dei suoi fianchi in giù, appariva come il fuoco. • Questa figura era circondata da uno splendore che Ezechiele descrisse come simile a quello dell'arcobaleno che si vede tra le nubi in un giorno di pioggia. La Reazione di Ezechiele Fu vedendo questa manifestazione di luce, fuoco e zaffiro che Ezechiele percepì in visione la gloria del Signore. In risposta a questa visione imponente, il profeta: • Cadde con la faccia a terra. • Udì la voce di uno che parlava. Il contesto in cui si verifica questa visione è l'inizio della missione di Ezechiele, sacerdote, nel paese dei Caldei, sulle rive del fiume Kebar (o Cepar), mentre si trovava tra i deportati in Babilonia. Egli sentì su di sé "la mano del Signore".